



Alternativa Sindacale

Federazione Braccianti

Sede Provinc. di PZ - 85021 AVIGLIANO
C.so N. Covello N° 75 - Fax : 0971 - 700358
alternativa.sindacal@tiscali.it

INDENNITA' DI DISOCCUPAZIONE DEI BRACCIANTI E PARTITE I.V.A.

Delle 2.400 indennità di disoccupazione dei braccianti forestali che l'INPS ha bloccato in seguito ad una nota del troppo zelante Direttore dell'Agenzia delle Entrate, ce ne sono ancora molte che non vengono pagate .

Si ricorderà che il seguace dei ministri Tremonti e Brunetta, nel tentativo di segnare dei punti a favore della propria carriera facendo risparmiare dei soldi al governo, incurante che non ci sia una Legge che giustifichi la sua iniziativa e scambiando dei braccianti a tempo determinato, che fanno poco più di 100 giornate di lavoro all'anno, per degli imprenditori agricoli, perché in possesso di una Partita I.V.A., ha fatto bloccare il pagamento della misera indennità di disoccupazione ai forestali impiegati dalle Comunità Montane .

La maggior parte dei quattromila braccianti forestali della Basilicata per poter sopravvivere ha una piccola attività agricola familiare, tesa a soddisfare le sole esigenze familiari ed è in possesso di una Partita I.V.A. per poter acquistare il gasolio agricolo e fare la domanda di integrazione del grano duro, senza che la stessa produca nessun reddito aggiuntivo a quello di lavoratore dipendente .

Questa è una situazione esistente da decenni ed arcinota ma in periodo di risparmio forzoso ed a senso unico si tenta di non pagare la disoccupazione a chi guadagna meno di 8.000,00 euro all'anno .

Una grande vergogna ed un atto ai limiti della legalità che con la copertura governativa viene messo in atto senza colpo ferire .

Pochi, facendo reclamo ed argomentando il loro diritto, sono riusciti a farsela pagare ma la maggior parte di questi poveri lavoratori, anche ignari di quanto sta accadendo, resta in attesa e rischia di perdere la propria indennità di disoccupazione .

La questione è risolvibile con una lettera, da inviare sia all'INPS che all'Agenzia delle Entrate, con un Atto di Notorietà in cui si Dichiara che il possesso della Partita IVA non produce reddito ed è utilizzata solo per la richiesta di indennità del grano duro e per l'acquisto, a prezzo calmierato, del gasolio agricolo, ma l'INPS si guarda bene dal pubblicizzare questa semplice soluzione o di scrivere direttamente ai braccianti spiegando la cosa e chiedendo l'integrazione della documentazione .

Non si comprende anche l'immobilismo al riguardo degli apparati delle Confederazioni Sindacali maggioritarie, che redigono le domande di disoccupazione, che si sono limitate a fare degli incontri interlocutori con la dirigenza INPS ma rimanendo inoperose .

Questo succede per l'introduzione dei Progetti Obbiettivo che hanno trasformato i funzionari pubblici in cottimisti che più fanno risparmiare od incassare allo Stato e più ingrossano la loro busta paga, facendo anche a meno di dispendiose rivendicazioni per il rinnovo del contratto di categoria .

E' la conseguenza delle politiche liberiste invocate da tutti come la panacea di tutti i problemi .

Comunque si scriva a questi lavoratori per l'integrazione e si paghi la disoccupazione, diversamente organizzeremo i braccianti per far visita anche ai dirigenti dell'INPS e dell'Agenzia delle Entrate .

Lì 12. 09. 2011

Vito Fernando ROSA
Segretario di *Alternativa Sindacale*